

Università	Università "Ca' Foscari" VENEZIA
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Nome del corso	Lingue e civiltà moderne e contemporanee <i>adeguamento di: Lingue e civiltà moderne e contemporanee (1001162)</i>
Nome inglese	Contemporary language and civilisation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LT1
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Lingue e letterature moderne e contemporanee occidentali (VENEZIA cod 34249) • Lingue, arti, storia e civiltà (VENEZIA cod 35428)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	09/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	24/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.unive.it/lingue
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Lingue e culture del Mediterraneo e del Medio Oriente <i>approvato con D.M. del 13/05/2008</i> • Lingue e scienze del linguaggio <i>approvato con D.M. del 13/05/2008</i> • Lingue, culture e società dell'Asia Orientale <i>approvato con D.M. del 13/05/2008</i>
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	28/01/2008

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 Lingue e culture moderne

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La riflessione riguardante la trasformazione dei due Corsi di Studio (di Lingue e letterature moderne e contemporanee occidentali e di Lingue, arti, storia e civiltà) si è articolata in una valutazione di ordine strutturale generale, compiuta nei Rapporti di Autovalutazione (RAV) e sollecitata poi dall'emissione della nuova normativa ministeriale in materia di ordinamenti didattici, e quindi nella riprogettazione che ha dato luogo ad un unico Corso di Studio denominato Lingue e Culture Moderne e contemporanee (LCMC).

La valutazione preliminare si è basata su: a) un bilancio complessivo della funzionalità dell'articolazione didattica in 7 Corsi di Studio triennali che la Facoltà si è data nel momento dell'applicazione della riforma avviata nel 2001; b) la presa d'atto del nuovo quadro normativo delineatosi. La riprogettazione dell'offerta didattica ha portato alla formulazione di un nuovo Corso di Studi denominato Lingue e Culture Moderne e Contemporanee (LCMC), che rappresenta una sintesi tra la vocazione tradizionale della

Facoltà (studio delle lingue applicato alla sfera culturale e letteraria) e orientamenti formativi di più recente individuazione (studio delle lingue applicato alle relazioni internazionali e al mondo dell'arte e dello spettacolo).

Si è ritenuto conveniente creare una pluralità di curricula all'interno di un unico corso di studi, con una differenziazione marcata, invece che mantenere corsi di studio diversi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La presentazione della progettazione è corretta. I corsi di studio appaiono congrui e compatibili con il numero dei docenti dichiarato dalla Facoltà e le strutture disponibili, anche se non è ancora possibile dare un giudizio sulla copertura dei settori scientificodisciplinari e dell'articolazione dei crediti. In particolare la facoltà ha operato una forte riorganizzazione e si è impegnata nel rispetto dell'indicazione ministeriale del requisito qualificante, dimostrando di aver fatto una programmazione con visione di medio periodo. Le strutture sono adeguate. Il numero di studenti è elevato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica.

In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello.

A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studi è articolato in più indirizzi che, a parità di apprendimento linguistico, declinano specifici contesti di approfondimento, destinati a fornire una preparazione differenziata nella letteratura, nella politica-internazionale, nelle culture moderne, arti e spettacolo. Inoltre si è individuato come proficuo lo studio congiunto delle lingue e civiltà anglo-americana e cinese, incentrato su una relazione culturale ed economica consolidata nel mercato globale e particolarmente attrattiva nel territorio del Nordest. Nel Corso di Studi è attività formativa indispensabile l'acquisizione a pari quantità di cfu di due lingue straniere, di cui una dell'Unione Europea, a scelta tra: albanese, anglo-americano, catalano, ceco, francese, inglese, ispano-americano, neogreco, polacco, portoghese e brasiliano, romeno, russo, serbo-croato, spagnolo, tedesco, ucraino (bulgaro, sloveno e svedese fanno parte del pacchetto linguistico offerto dal Corso di Studio, ma non sono triennializzabili).

Il Corso di Studi si articola in un primo anno, nel corso del quale sono acquisibili 60 crediti formativi universitari relativi alle materie di base (letteratura italiana, discipline storiche, linguistica generale) e discipline caratterizzanti di ambito linguistico e letterario. Il secondo e il terzo anno sono articolati in curricula, ciascuno dei quali funzionale a profili formativi e prospettive occupazionali differenti. Essi saranno caratterizzati dalla formazione di competenze nell'ambito delle letterature, delle culture, della storia e delle relazioni internazionali, della comparazione tra aree culturali differenti, della storia dell'arte e dello spettacolo.

Il corso comprende l'accertamento delle abilità informatiche, ulteriori conoscenze linguistiche (inglese veicolare e italiano zero) e attività per la prova finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche delle lingue studiate e capacità di usarle sia attivamente sia passivamente, vale a dire nella fruizione e nella produzione di testi orali e scritti attinenti a vari livelli linguistici (dipendentemente dalla lingua studiata, il grado di conoscenza raggiunto andrà dal medio all'elevato; per le principali lingue europee, l'obiettivo finale di apprendimento viene collegato ad uno dei gradi della certificazione linguistica internazionale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire la conoscenza di aspetti generali e di settori specifici delle tradizioni nazionali che fanno da sfondo alle lingue studiate (nei settori del sapere specifici dei vari curricula tale conoscenza affianca alle nozioni di base anche alcuni temi d'avanguardia dei singoli campi di studio). Grazie alle competenze linguistiche e mediante l'uso di libri di testo in lingua, o comunque di livello avanzato, capacità di comprensione delle specificità culturali delle tradizioni studiate, anche in una prospettiva comparata, e capacità di coglierne l'evoluzione in una prospettiva diacronica. La differenziazione per curricula permette di sviluppare la capacità di applicare la conoscenza linguistica alla comprensione 1- delle fonti letterarie relative alle due lingue studiate, e al loro inquadramento nel contesto linguistico e storico di appartenenza; 2- degli aspetti e fenomeni culturali (con particolare riguardo a quelli non appartenenti alla sfera letteraria) relativi alle due lingue studiate, e al loro inquadramento nel contesto linguistico e storico di appartenenza; 3- delle dinamiche storiche e politiche che hanno portato alla creazione dei principali sistemi internazionali ed economici; 4- della dimensione artistica e dello spettacolo, comprendendone le funzioni stilistiche e argomentative ed elaborando strumenti idonei a formulare ipotesi interpretative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Sulla base delle conoscenze e delle capacità acquisite, i laureati devono conseguire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio nella valutazione dei casi (si pongano essi in sede teorica o in contesti lavorativi che implicano il contatto fra lingue e culture diverse) in cui sia in gioco l'intercomprensione linguistico-culturale fra le lingue e culture studiate e/o tra queste e la propria, e sviluppo delle abilità comunicative atte a enunciarli, comunicarli in maniera argomentata e critica, e affrontarli. A seconda dei curricula scelti gli studenti raggiungeranno capacità di autonomia nell'interpretazione dei testi letterari e nell'analisi critica delle loro strutture formali, nell'interpretazione di aspetti e fenomeni culturali (con particolare riguardo a quelli non appartenenti alla sfera letteraria) relativi alle due lingue studiate e nella valutazione del loro apporto alla civiltà nazionale dei paesi di riferimento, nello studio comparato di civiltà differenti, o acquisiranno in maniera autonoma riflessioni critiche sul significato e sulla funzione dell'opera d'arte, a partire dal contesto culturale, linguistico e comunicativo dei paesi oggetto del loro studio, e sulla rilevanza di fattori storici o di relazioni internazionali nei contesti europeo ed extraeuropeo, includendovi riflessioni su temi linguistici e culturali a essi connessi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire abilità nel reperire e interpretare dati per formulare risposte articolate a problemi ben definiti di tipo concreto e astratto riguardanti i paesi in cui sono usate le lingue studiate, abilità fondata sulla conoscenza e sull'uso consapevole delle fonti di informazione più appropriate e attendibili. I risultati comunicativi attesi dal percorso formativo nell'articolazione in curricula si individuano nell'abilità di comunicare le specificità linguistiche, contenutistiche e storico-letterarie di testi appartenenti alle tradizioni dei due paesi facendo riferimento a fonti bibliografiche adeguate; le specificità dell'aspetto linguistico di fenomeni culturali extraletterari relativi alle civiltà dei paesi studiati facendo riferimento a fonti d'informazione adeguate; le informazioni e i problemi affrontati nell'ambito delle relazioni internazionali tenendo conto della comparazione e delle diversità culturali e del contesto delle lingue d'arrivo; le informazioni, i problemi e le soluzioni interpretative ottenute, rapportando nella dimensione culturale delle loro lingue di studio, il linguaggio dell'arte e dello spettacolo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato il possesso delle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi più avanzati con un alto grado di autonomia, in particolare nei campi delineati dai curricula stessi. I laureati risulteranno in possesso delle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi di alto livello di carattere letterario, nel duplice aspetto metodologico e storico-critico o nel settore della culturologia e dei visual studies, o nell'ambito della comparatistica, o in quello delle lingue e

discipline artistiche, culturologiche e delle relazioni internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Si richiede un diploma di scuola media superiore che corrisponda all'avvenuta assimilazione di nozioni di cultura generale, a un grado di approfondimento compatibile con la conclusione di un corso di studi nella scuola secondaria. Sono inoltre richiesti predisposizione e interesse per le lingue straniere, curiosità per le diversità culturali, storiche e sociali delle tradizioni nazionali studiate, attitudine agli studi linguistici, storico-sociali e artistico-letterari, disponibilità alla mobilità studentesca nell'ambito dei programmi offerti dall'Ateneo.

E' prevista la verifica della conoscenza della lingua inglese a livello B1, qualora lo studente non ne risulti in possesso il livello B1 è acquisibile con un corso di "Lingua inglese zero". Per la modalità di verifica si rimanda al Regolamento didattico del corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale in forma di elaborato scritto per il quale non è richiesta una particolare originalità mira a verificare che lo studente abbia raggiunto le capacità linguistiche previste dagli obiettivi formativi e che sia in grado di applicare nozioni acquisite e capacità critica allo studio di un testo, di un fenomeno o di un problema relativo allo specifico campo di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Corso di Studi prepara all'inserimento in settori diversi del mercato del lavoro nazionale ed europeo laureati con competenze e abilità utilizzabili nell'ambito dell'impresa pubblica e privata, nella gestione e valorizzazione dei beni culturali e nelle attività di formazione a tutti i livelli. Il profilo formativo offerto dal Corso di Studi risponde primariamente all'esigenza, sentita in particolare nel territorio di riferimento dell'Ateneo veneziano, di incrementare l'interscambio con i paesi europei ed extraeuropei: prende sempre più consistenza, infatti, la necessità di attivare, implementare e gestire scambi culturali e relazioni economiche con partner internazionali, principalmente ma non esclusivamente nell'area della Comunità Europea.

Si indicano alcuni sbocchi professionali in settori che, a seconda del contesto specifico in cui si collocano, possono richiedere le competenze dei laureati di tutti i curricula del Corso di Studi:

Beni culturali

- Assistente tecnico museale (assistenza linguistica, collaborazione per la realizzazione di apposite iniziative di valorizzazione dei beni culturali)
- Documentalista (attività di produzione, reperimento e distribuzione dell'informazione in lingua straniera)
- Esperto di didattica culturale (attività di mediazione linguistica e culturale)

Comunicazione e pubbliche relazioni

- Giornalista (previa iscrizione all'albo secondo la legge 69/1963)
- Responsabile della comunicazione con il personale in contesti multiculturali
- Addetto alla comunicazione commerciale con l'estero
- Consulente linguistico d'impresa

Information Communication Technology

- Multimedia copy writer (assistenza e consulenza linguistica e culturale nel web designing)

Mediazione linguistica e culturale

- Mediatore linguistico scolastico
- Traduttore
- Traduttore web

Turismo, ospitalità e tempo libero

- Accompagnatore turistico (accesso subordinato al superamento di un esame abilitativo indetto dalle Province)
- Organizzatore congressuale (internazionale)
- Programmatore turistico

La preparazione dei laureati del Corso consentirà anche la successiva specializzazione in vista delle professioni dell'insegnamento, della ricerca e della docenza universitaria.

Il corso prepara alla professione di

- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
- Guide ed accompagnatori specializzati - (3.4.1.5)
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati - (3.3.1.5)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4)
- Tecnici delle attività ricettive ed assimilati - (3.4.1.1)
- Spedizionieri e tecnici della distribuzione - (3.3.4.1)
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati - (3.4.4.3)
- Tecnici dei rapporti con i mercati - (3.3.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea "Lingue e civiltà moderne e contemporanee", erede della più antica tradizione di studi cafoscarini, si caratterizza per un elevato numero di lingue insegnate, una forte interazione tra due lingue dell'area d'interesse, e per il taglio linguistico, filologico, letterario, storico, socio - culturale.

L'esigenza didattica e scientifica di salvaguardarne le specificità ha portato a istituire questo corso come il primo in Classe 11.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Le specificità linguistico-culturali del corso di laurea non permettono di inserirlo in un gruppo di affinità già esistente in Classe L-11. Si è resa quindi necessaria la creazione di un gruppo distinto per l'area disciplinare specifica che corrisponde alla tradizionale offerta formativa nel settore occidentale della Facoltà, la cui strutturazione continua idealmente il profilo caratterizzante di Ca' Foscari.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	12	12	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	6	6	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		24		

Totale Attività di Base	24 - 36
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	72	72	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	12	36	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		90		

Totale Attività Caratterizzanti	90 - 114
--	----------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	54
A11	IUS/13 - Diritto internazionale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 - Economia politica SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe	0	30
A12	L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	0	18
A13	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	0	48

Totale Attività Affini	18 - 54
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 228

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/06 L-LIN/08 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/13 L-LIN/17 L-LIN/18 L-LIN/20 L-LIN/21 L-OR/21 M-STO/02 M-STO/03 M-STO/04 SPS/05)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei curricula differenziati nelle aree letteraria, culturale, storica.

Note relative alle altre attività

Le lingue sono ampiamente rappresentate nelle attività formative di base e caratterizzanti e quindi si è deciso di non attribuire ulteriori crediti formativi universitari "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera".

Si ritiene il tirocinio non indispensabile ai fini del percorso formativo, marcatamente indirizzato alle conoscenze di base del triennio.

Viste le caratteristiche della prova finale, a questa vengono assegnati un numero limitato di crediti.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 23/04/2008